

**AGROPOLI “CITTA' CHE LEGGE”**

**“PATTO PER LA LETTURA”**

“*Leggere è una ricchezza per la persona e per la comunità. È una porta che ci apre alla conoscenza, alla bellezza, a una maggiore* *consapevolezza delle nostre radici, ai sentimenti degli altri che spesso ci fanno scoprire anche i nostri sentimenti nascosti. Non è vero che la lettura sia stata e sia un’abitudine di personalità introverse. È vero il contrario: è una chiave per diventare cittadini del mondo, per conoscere esperienze lontane, per comprendere le contraddizioni e le storture, ma anche per comprendere le grandi potenzialità del mondo che ci circonda. È’ un modo per far nascere speranze, per coltivarle, per condividerle*”.

**Il Presidente della Repubblica**

Sergio Mattarella

1

**PREMESSA**

Libri e lettura rappresentano strumenti fondamentali per la crescita culturale, sociale ed economica di una Comunità. La Costituzione italiana si impegna a creare pari opportunità per tutti i cittadini e a garantire loro libertà, eguaglianza e lo sviluppo della società e dell’individuo. Questi obiettivi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i propri diritti democratici e partecipare attivamente alla vita sociale e pubblica. Lo sviluppo democratico ha bisogno di individui preparati, ma soprattutto di un accesso libero e senza ostacoli all’informazione, alla cultura, al pensiero.

Affermare il valore dei libri e della lettura significa garantire al paese una crescita non solo culturale, ma anche economica e occupazionale.

La Biblioteca di Agropoli, quale spazio della e per la Comunità, è **Inclusiva, Partecipata, Diffusa e Gratuita**.

**CHE COS'È IL PATTO PER LA LETTURA**

* lo strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Comune di Agropoli sulla base degli indirizzi del Centro per Il Libro e la lettura (CEPELL) e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un’azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.

**PERCHÉ UN PATTO PER LA LETTURA**

Negli ultimi anni il numero dei lettori è andato incontro a un calo costante e repentino. Tale tendenza è riscontrabile sia a livello nazionale che regionale e locale.

 L'allontanamento dalle istituzioni culturali riflette un sentimento diffuso di deresponsabilizzazione sociale, che colpisce in particolar modo soggetti fragili, come giovani, disabili e stranieri. Importante è il divario tra utenti maschi e femmine , divario che aumenta se si considera il dato degli utenti attivi, cioè coloro che hanno registrato un movimento di prestito nell'arco di un anno .

Questa situazione di crisi del libro e della lettura impone, a partire dalle istituzioni pubbliche, un impegno forte e deciso nei confronti della promozione della lettura da parte di tutto il tessuto sociale. Un patto locale per la lettura può unire gli sforzi, i mezzi e le iniziative, superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse per favorire l’aumento degli indici di lettura.

**ESPERIENZE ANALOGHE IN ITALIA**

L’esperienza nasce con esiti positivi in Spagna nell’ambito del *Plan de fomento alla lettura*, firmato il 23 aprile 2003 presso la Biblioteca Regionale della comunità autonoma di Extremadura, che ha visto coinvolte alcune istituzioni pubbliche e private.

In Italia sono state avviate esperienze analoghe nell’ambito del progetto In vitro promosso dal Centro per il libro e la lettura, che ha coinvolto cinque province (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa) e la regione Umbria. A questi è seguito il Patto per la Città di Milano, prima esperienza di utilizzo metropolitano che ha visto ad oggi un grande successo.

 **CHI PUÒ PARTECIPARE**

Il Patto di Agropoli è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergia tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti coloro che

2

condividono l’idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell’individuo e della società, uno strumento straordinario per l’innovazione e lo sviluppo economico e sociale della Comunità.

**QUALI FINALITÀ SI PROPONE**

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un’alleanza di scopo che riceve il suggello dell’ufficialità grazie alla sottoscrizione di un documento di indirizzo da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Patto di Agropoli per la lettura si prefigge di ridare valore all’atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare mira a:

 riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;

rendere la pratica della lettura un’abitudine sociale diffusa e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente;

 avvicinare alla lettura:

−i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;

−i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre;

 −i nuovi cittadini

allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto nei bambini e ragazzi;

favorire un’azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

**PERCHÉ AGROPOLI**

Agropoli presenta oggi tutti i requisiti per proporsi come modello di riferimento e guida nella promozione e nella diffusione del libro e della lettura nel Cilento in quanto primo Comune ad avere, già dal 2017, la qualifica “Città che Legge”, e già promotore, in qualità di capofila o partner, di diversi progetti. Basti ricordare il “Settembre Culturale” giunto quest’anno alla tredicesima edizione.

Agropoli garantisce:

3

* un investimento finanziario importante e costante per il rinnovamento del patrimonio librario e documentale, al fine di rendere la Biblioteca più vicina alle esigenze di tutti;
* l'adeguamento continuo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature della Biblioteca al fine di accogliere ogni esigenza di studio, approfondimento e aggregazione culturale;
* la promozione attraverso i libri e la Biblioteca, della cultura, delle lingue e dei valori dell'Unione europea, al fine di educare le giovani generazioni a sentimenti di apertura al dialogo e al confronto.
* l'impulso ad una cittadinanza consapevole e informata, che generi nuovi legami di reciprocità, abbatta muri e pregiudizi, offra opportunità e accessibilità relative al patrimonio culturale e alla creatività;
* la promozione attraverso i libri e la Biblioteca di programmi e progetti dedicati ad affrontare temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione, per consolidare una cultura dei diritti umani, dell’intercultura e del femminismo nella nostra comunità

**QUALI GLI IMPEGNI DI CHI SOTTOSCRIVE IL PATTO**

L’adesione al Patto per la lettura si attua con la sottoscrizione di un documento d’intenti. I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate; mettono a disposizione risorse e strumenti propri o procurandoli dal territorio;

collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto; favoriscono l’adesione al patto e ai suoi programmi delle strutture locali su cui hanno competenza; promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di

approfondimento sui temi della lettura.

**COME FUNZIONA IL PATTO DELLA LETTURA**

Il Patto viene attuato attraverso i seguenti strumenti:

**Tavolo di Coordinamento** e monitoraggio composto da diverse figure in rappresentanza dei vari ambiti dellafiliera del libro, delle istituzioni e di tutti gli attori culturali presenti sul territorio.

Il Tavolo di coordinamento ricerca e definisce gli obiettivi che si vogliono perseguire, monitora le attività e l’efficacia dei progetti, promuove il Patto stesso al fine di coinvolgere tutto il territorio.

**Pagina istituzionale dedicata**.

4

**IL PATTO IN DIECI PUNTI**

1. È uno strumento per rendere la lettura un’abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.
2. Si fonda su un’alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l’idea che leggere sia un valore su cui investire.
3. Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali; ad aiutare chi è in difficoltà: leggere nei luoghi di cura, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un’azione positiva che crea coesione sociale.
4. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere, anche attraverso la creazioni di Gruppi di lettura e Gruppi Amici della Biblioteca.
5. Stimola il dialogo attorno a temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, intolleranza e discriminazione, per consolidare una cultura dei diritti umani, dell’intercultura e del femminismo nella nostra Società. Educa ad una cittadinanza consapevole e informata, che generi nuovi legami di reciprocità, abbatta muri e pregiudizi.
6. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro; crea angoli per stimolare alla lettura e spazi di BookCrossing anche nei luoghi apparentemente distanti dalla cultura e dalla biblioteca.
7. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
8. Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative, con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze della comunità.
9. Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
10. Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.

5